 APP Autorità Portuale Piombino	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001




Piano Regolatore Portuale 2008


NORMATIVA DI ATTUAZIONE

Indice

PARTE PRIMA: DISCIPLINA GENERALE	3
CAPO I – PRINCIPI GENERALI	3
ART. 1 - FINALITÀ DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE	3
CAPO II – PROCEDURE DI ADOZIONE, APPROVAZIONE E VARIAZIONE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE	4
ART..2 - PROCEDURE DI ADOZIONE E APPROVAZIONE	4
ART.3 - VARIAZIONE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE	5
CAPO III – IMPIANTO E CONTENUTI DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE	6
ART.4 – ARTICOLAZIONE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE	6
ART.5 – ELABORATI DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE	6
ART.6 – LIVELLO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE	8
ART.7 – LIVELLO LOCALIZZATIVO DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE	9
CAPO IV – EFFICACIA GIURIDICA DEL PIANO	13
ART. 8 – GENERALITÀ	13
CAPO V – ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE	14
ART. 9 – PIANO OPERATIVO TRIENNALE	14
ART. 10 – FASI ATTUATIVE	14
ART.11 – REALIZZABILITÀ DEGLI INTERVENTI DI PIANO	14
CAPO VI – PRESCRIZIONI TECNICHE	16
ART.12 - INTERPRETAZIONE DELLE INDICAZIONI DI PIANO	16
ART.13 - GRANDEZZE RELATIVE ALLE OPERE MARITTIME	16
ART.14 - GRANDEZZE RELATIVE ALLE OPERE A TERRA	17
ART.15 – EDIFICI E/O MANUFATTI	18
ART.16 – VIABILITÀ STRADALE E FERROVIARIA	18
ART.17 – AREE DI SOSTA E DI STOCCAGGIO DELLE MERCI	19
PARTE SECONDA:	21

 APP Autorità Portuale Piombino	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

SCHEDE TECNICHE	21
AREA TERMINAL PASSEGGERI	22
AREA TERMINAL AUTOSTRADE DEL MARE	24
AREA TERMINAL COMMERCIALE/INDUSTRIALE	26
AREA DARSENA PESCHERECCI	28
AREA DARSENA MEZZI DI SERVIZIO	28
AREA POLO CENTRO DIREZIONALE DEL PORTO	30


	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

PARTE PRIMA: DISCIPLINA GENERALE

CAPO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Finalità del Piano Regolatore Portuale


1. Il Piano Regolatore Portuale rappresenta, ai sensi dell'art. 5 della legge 28 gennaio 1994, n° 84, e successive modificazioni ed integrazioni, il quadro di riferimento territoriale e funzionale per dare progressiva attuazione agli indirizzi strategici assunti dall'Autorità Portuale sulla base delle prospettive di sviluppo del Porto di Piombino.
2. A tal fine, il Piano individua l'ambito e l'assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale e cantieristica, le aree per logistica portuale e poli funzionali e concorre alla programmazione degli interventi infrastrutturali esterni all'ambito portuale ritenuti necessari all'attuazione delle previsioni.

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

CAPO II – PROCEDURE DI ADOZIONE, APPROVAZIONE E VARIAZIONE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE

Art.2 - Procedure di adozione e approvazione


1. La legge 84/94 stabilisce che “l’ambito e l’assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all’attività cantieristica ed alle infrastrutture stradali e ferroviarie, sono rispettivamente delimitati e disegnati dal Piano Regolatore Portuale che individua altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate”. Nell’art. 10 della stessa legge si legge “il Segretario Generale elabora il Piano Regolatore Portuale avvalendosi della segreteria tecnico-operativa” e lo stesso Piano viene “adottato dal Comitato Portuale previa intesa con il comune o i comuni interessati.”
2. La Regione Toscana ha disciplinato l’intesa citata nella legge 84/94 con l’art. 21 comma 4 della L.R. 1/2005 che recita “per la definizione del Piano del porto, di cui all’art. 5 della legge 28 gennaio 1994, n.84, si procede mediante accordi di pianificazione di cui al presente capo, a cui partecipano comunque i comuni e la provincia interessati”.
3. L’Autorità Portuale ed il Comune di Piombino, in linea con quanto previsto nell’Accordo di Programma Quadro “per la bonifica negli ambiti marino costieri presenti all’interno dei siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e di Napoli-Bagnoli-Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture”, sottoscritto il 21 dicembre 2007, hanno siglato una intesa volta ad intraprendere congiuntamente il procedimento per la definizione di un accordo di pianificazione ai sensi dell’art. 21 della L.R. 1/2005 relativamente alla “adozione della Variante al PRG vigente e al PS d’area per la portualità, il distretto della nautica, il riassetto delle aree industriali e le infrastrutture connesse e l’adozione del nuovo Piano Regolatore Portuale”; il soggetto promotore è il Comune di Piombino quale titolare della pianificazione generale del territorio.

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

4. La legge regionale N.1/2005 prevede inoltre che prima dell'adozione l'Amministrazione competente effettui una valutazione integrata degli effetti territoriali ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana del Piano predisposto.
5. Il Comitato Portuale provvede, una volta raggiunta l'intesa, alla adozione del Piano che è quindi inviato, per il parere di competenza, al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Quest'ultimo si esprime nei termini previsti dall'art. 5 comma 3 della L. 84/94.
6. Gli effetti ambientali del Piano sono valutati ai sensi della vigente normativa in materia
7. Il Piano viene quindi approvato definitivamente dalla Regione Toscana.

Art. 3 - Variazione del Piano Regolatore Portuale

Le variazioni al Piano Regolatore Portuale saranno disciplinate secondo quanto stabilito dalla legge 84/94 e ss.mm. e ii., nel rispetto delle procedure ivi previste in ragione del carattere sostanziale o non sostanziale delle relative modifiche.

 APP Autorità Portuale Piombino	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

CAPO III – Impianto e contenuti del Piano Regolatore Portuale


Art.4 – Articolazione del Piano Regolatore Portuale

1. Il Piano Regolatore Portuale si articola nei livelli strutturale, funzionale e localizzativo, secondo le modalità specificate nei successivi articoli.
2. Al livello strutturale, il Piano individua gli scenari evolutivi nei differenti settori merceologici nonché gli obiettivi di sviluppo da perseguire definendo il ruolo del Porto di Piombino nell'ambito del sistema marittimo regionale, nazionale ed internazionale.
3. Al livello funzionale, il Piano Regolatore Portuale definisce l'assetto infrastrutturale e le destinazioni d'uso atte a garantire la migliore organizzazione delle risorse in relazione agli obiettivi da perseguire.
4. Al livello localizzativo, l'ambito del Piano si suddivide, facendo riferimento all'articolazione funzionale generale, in sotto-ambiti e relative aree funzionali, avuto riguardo all'assetto previsto, alla definizione dei rapporti con la struttura urbana e con la rete infrastrutturale di riferimento.

Art.5 – Elaborati del Piano Regolatore Portuale

Il Piano Regolatore Portuale è composto dagli elaborati elencati nel seguito. Gli elaborati grafici, in particolare, sono in parte di studio, ossia analitici, in parte propositivi.


RELAZIONE GENERALE ED ELABORATI INTEGRATIVI										
Relazione generale	G	P	0	8	R	0	0	1	0	GP_08_R_001_1_relazionegenerale.doc
Stima tecnica economica degli interventi pianificati	I	E	0	8	R	0	0	1	0	IE_08_R_001_1_stimatecnicainterve n.doc
Analisi costi – benefici	I	E	0	8	R	0	0	2	0	IE_08_R_002_1_analiscostibenefici.doc
NORME DI ATTUAZIONE										
Normativa di attuazione	N	P	0	8	R	0	0	1	0	NP_08_R_001_2_normeattuazione.doc
QUADRO CONOSCITIVO										
Attuazione del PRP vigente	C	P	0	8	R	0	0	1	0	CP_08_R_001_1_attuazioneprpvigente.doc
STUDI DI SETTORE										
Studio meteomarinario	S	M	0	8	R	0	0	1	0	SM_08_R_001_0_studiometeomarin o.doc
Studio penetrazione moto ondoso ed agitazione interna	S	M	0	8	R	0	0	2	0	SM_08_R_002_0_motondosoagitint.doc

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

Viabilità ed interconnessioni infrastrutturali stradali e ferroviarie esistenti. Ambito portuale	S	T	0	8	T	0	0	3	0	ST_08_T_003_2_stradeferrovieattuali.dwg
Viabilità ed interconnessioni infrastrutturali stradali e ferroviarie pianificate e programmate. Ambito portuale	S	T	0	8	T	0	0	4	0	ST_08_T_004_2_stradeferroviefuture.dwg
ELABORATI GRAFICI INTEGRATIVI DI PIANO										
Planimetria ipotesi tipologiche di intervento	S	E	0	8	T	0	0	1	0	SE_08_T_001_2_planipotipotointervento.dwg
Ipotesi tipologiche di intervento – Sezioni – TAVOLA 1/2	S	E	0	8	T	0	0	2	0	SE_08_T_002_2_ipotesitipointervento1.dwg
Ipotesi tipologiche di intervento – Sezioni – TAVOLA 2/2	S	E	0	8	T	0	0	3	0	SE_08_T_003_2_ipotesitipointervento2.dwg
Sistema di raccolta e gestione acque meteoriche in ambito portuale e scarichi industriali esistenti.	S	I	0	8	T	0	0	1	0	ST_08_I_001_2_gestione_acque_attuali.dwg
Sistema di raccolta e gestione acque meteoriche in ambito portuale e scarichi industriali programmate.	S	I	0	8	T	0	0	2	0	ST_08_I_002_2_gestione_acque_programmate.dwg
Particolare viabilità ed interconnessioni infrastrutturali stradali e ferroviarie pianificate e programmate. Ambito portuale	S	T	0	8	T	0	0	5	0	ST_08_T_005_2_particolarestradeferroviefuture.dwg
ELABORATI GRAFICI DI DOCUMENTAZIONE										
Planimetria dello stato di fatto dell'area portuale	G	P	0	8	T	0	0	2	0	GP_08_T_002_2_statodifattoareaportuale.dwg
Planimetria dello stato di fatto dell'area portuale e Piano Regolatore Portuale vigente	G	P	0	8	T	0	0	3	0	GP_08_T_003_2_cfrprpattstatodifatto.dwg
Planimetria dello stato di fatto dell'area portuale e Piano Regolatore Portuale 2008	G	P	0	8	T	0	0	4	0	GP_08_T_004_2_cfrprpnuovostatodifatto.dwg
Piano Regolatore Portuale vigente e confronto con P.R.P. 2008	G	P	0	8	T	0	0	5	0	GP_08_T_005_2_cfrprpnuovoatt.dwg

Art.6 – Livello funzionale del Piano Regolatore Portuale


- Lo schema generale del Piano Regolatore Portuale, nell'affermare una condizione di multifunzionalità in relazione alle opere portuali, individua l'assetto complessivo del Porto di Piombino tramite la definizione delle componenti funzionali caratterizzanti nonché delle corrispondenti aree territoriali, ai sensi dell'art.5, comma 1 della L. 84/94 e successive modifiche ed integrazioni.
- Ai fini di cui al comma precedente, lo schema generale si articola nelle seguenti componenti funzionali caratterizzanti alle quali corrispondono le simbologie di fianco riportate:

 APP Autorità Portuale Piombino	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

- funzione commerciale relativa allo svolgimento delle operazioni portuali **C**
 - funzione industriale, ivi compreso lo svolgimento di attività di riparazione, manutenzione, trasformazione, costruzione e allestimento navale **IA**
 - funzione passeggeri, relativa all'esercizio dei servizi di assistenza ai traghetti **PT**
 - funzione passeggeri, relativa all'esercizio dei servizi di assistenza alle crociere **PC**
 - servizi portuali **S**
 - funzione pesca **PS**
 - funzione di porto **PD**
 - opere marittime di protezione **OP**
- Completano il quadro del livello funzionale l'indicazione degli assetti infrastrutturali stradale e ferroviario sia interni sia esterni all'ambito portuale, utili per l'attuazione delle previsioni di Piano.

Art.7 – Livello localizzativo del Piano Regolatore Portuale

1. Nell'ambito del porto di Piombino si individuano 2 sotto-ambiti:
 - sotto-ambito porto operativo;
 - sotto-ambito interazione città-porto.
2. Ciascun sotto-ambito è caratterizzato in relazione agli obiettivi e criteri, alla funzione caratterizzante, alle opere a mare e a terra, nonché alle tipologie di intervento consentite. I sotto-ambiti rappresentano il riferimento fondamentale per la definizione localizzativa degli obiettivi del Piano Regolatore Portuale e degli interventi previsti.
3. All'interno del sotto-ambito porto operativo si individuano le seguenti aree territoriali:
 - **Area Terminal Passeggeri**

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

- **Area Terminal Autostrade del mare**
- **Area Terminal Commerciale/Industriale**

Per quanto riguarda le Aree Darsena Mezzi di Servizio e Pescherecci, attualmente individuate in zone disciplinate dalla Variante al PRG e al PS d'Area, essendo incluse nel Complesso Integrato della Nautica, la relativa localizzazione e configurazione verrà definita successivamente in coerenza con i contenuti della progettazione di dettaglio del complesso mediante ulteriore accordo con l'Amministrazione Comunale ed eventuali conseguenti atti finalizzati all'inclusione nell'ambito portuale.

Per le due Darsene sono state comunque redatte le schede tecniche che ne individuano le indicazioni di Piano che dovranno essere rispettate nelle successive fasi attuative.

4. All'interno del sotto-ambito interazione città-porto si individuano le seguenti aree territoriali:


- **Area Polo centro direzionale del porto**

Per quanto riguarda l'area di Poggio Batteria, di proprietà dell'Autorità Portuale, posta in adiacenza al "Polo centro direzionale del porto", insieme all'area che costeggia via Regina Margherita in direzione uscita dal porto, pur presentando caratteristiche tipiche del "sotto-ambito interazione città-porto", di intesa con l'Amministrazione Comunale sono state inserite nella pianificazione comunale e quindi all'esterno dell'ambito portuale.


5. Le indicazioni di Piano relative a ciascuna area territoriale sono illustrate in apposite schede.

6. In ciascuna area territoriale, le componenti funzionali, di cui al precedente art.6, sono articolate secondo quanto di seguito indicato:


- | | |
|--|----|
| a. <i>Funzione commerciale</i> | C |
| - operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio merci convenzionali | C1 |
| - operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio di rinfuse solide e liquide | C2 |
| - operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio di prodotti | |

 APP Autorità Portuale Piombino	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

- | | |
|--|-----|
| siderurgici | C3 |
| b. <i>Funzione industriale:</i> | IA |
| - riparazione, manutenzione, trasformazione, costruzione e allestimento navale | IA1 |
| - stoccaggio e lavorazione merci e servizi | IA2 |
| c. <i>Funzione nautica da diporto</i> | PD |
| d. <i>Funzione passeggero-traghetistica: attracco, attesa e servizio ai traghetti</i> | PT |
| e. <i>Funzione passeggero-crocieristica: attracco, attesa e servizio alle navi da crociera</i> | PC |
| f. <i>Funzione pesca</i> | PS |
| g. <i>Servizi portuali:</i> | S |
| - Servizi amministrativi, commerciali, di controllo, direzionali e tecnici connessi all'attività portuale (Autorità Portuale, imprese portuali, agenti marittimi, armatori, spedizionieri, servizi telematici,...) | SD |
| - Servizi di sicurezza e controllo | SC |
| - Servizi alla nave (bunkeraggio, rimorchio, pilotaggio, ormeggio, sommozzatori, trasporto del personale a bordo, forniture di bordo, ...) | SN |
| h. Opere marittime di protezione (dighe foranee di difesa) | OP |
7. Le componenti funzionali di cui al comma precedente, comprendono le attività connesse e i servizi complementari così rappresentati:
- attività direzionali, amministrative e di controllo connesse all'esercizio delle funzioni previste;
 - attività di manutenzione, riparazione e ricovero dei mezzi operativi necessari allo svolgimento delle funzioni previste;
 - attività di stoccaggio, manipolazione e lavorazione delle merci;
 - attività commerciali (piccole, medie strutture di vendita), e servizi in genere (agenzie di servizio alle persone, sportelli bancari, ...);

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001


- e. funzione abitativa (guardiole, ...);
8. Le funzioni PD, PT, PC, S sono comprensive delle attività complementari all'accoglienza delle navi traghetto, delle navi da crociera e delle imbarcazioni da diporto, nonché delle strutture di servizio per riunioni o manifestazioni di interesse del porto.
 9. La funzione S è comprensiva della funzione abitativa (caserme, residence, ...).
 10. La funzione IA è comprensiva delle attività connesse alla produzione dei componenti, di servizi e assistenza.
 11. Le opere la cui realizzazione è consentita sono relative alle funzioni caratterizzanti e alle attività connesse; Esse debbono soggiacere alle prescrizioni tecniche contenute nelle schede di cui alla seconda parte della presente normativa.
 12. La condizione di multifunzionalità che accompagna l'infrastruttura portuale è espressa da due voci:
 - Tipo di naviglio accolto. Per ciascuna area territoriale, nella corrispondente scheda, il Piano individua il tipo di naviglio accolto relativo alla funzione caratterizzante e il tipo di naviglio la cui accoglienza è ammissibile.
 - Polifunzionale. Esprime la situazione in cui le funzioni caratterizzanti l'ambito ed i sotto-ambiti siano molteplici. E' relativa agli stati di trasformazione del porto; alle situazioni di necessità ai fini della sicurezza portuale; alle politiche gestionali flessibili.
 13. Gli assetti transitori in seguito alla progressiva attuazione del piano verranno puntualmente definiti nell'ottica del mantenimento dei traffici acquisiti o in corso di acquisizione, con specifiche deliberazioni degli organi dell'Autorità Portuale di Piombino.

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

CAPO IV – EFFICACIA GIURIDICA DEL PIANO

Art. 8 – Generalità

1. L'Amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo è improntata al perseguimento degli obiettivi di Piano.
2. Lo schema generale del Piano, integrato dalle indicazioni localizzative riguardanti i singoli sotto-ambiti territoriali, rappresenta il riferimento essenziale per lo sviluppo e la trasformazione del Porto di Piombino.
3. Le indicazioni riguardanti l'assetto stradale e ferroviario generale, esterno all'area portuale, che corredano lo schema generale di Piano sono illustrate negli elaborati ST_08_T_001_0, ST_08_T_002_0, ST_08_T_003_0, ST_08_T_004_0, ST_08_T_005_0, e costituiscono il riferimento programmatico per gli accordi con gli Enti e le Amministrazioni interessate.

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

CAPO V – ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE

Art. 9 – Piano Operativo Triennale


- a. Attraverso il Piano Operativo Triennale, di cui all'art. 9, comma 3 della L. 84/94, sono individuate le azioni e i programmi di intervento da sviluppare nel triennio al fine di assicurare il coerente perseguimento degli obiettivi fissati dal Piano Regolatore Portuale.
- b. Al fine di garantire il costante monitoraggio dei programmi avviati e la loro completa rispondenza alla funzionalità delle attività portuali, il Piano Operativo Triennale è soggetto ad aggiornamento annuale.

Art. 10 – Fasi attuative


1. Il Piano Regolatore Portuale individua un'articolazione temporale in fasi ai fini del raggiungimento della configurazione portuale proposta. Tale articolazione temporale ha valore puramente indicativo e rappresenta una delle possibili soluzioni per lo svolgimento del processo di Piano.

Art. 11 – Realizzabilità degli interventi di Piano

1. Nell'ambito e nei sotto-ambiti individuati, la realizzazione degli interventi da parte di soggetti terzi è soggetta all'autorizzazione dell'Autorità Portuale cui spetta il compito di verificare la conformità dei relativi progetti alle previsioni di Piano.
2. Per gli interventi da autorizzare è richiesta, oltre a quanto prevede la vigente legislazione in materia di Lavori Pubblici, la produzione dei seguenti elaborati:
 - stralcio della scheda tecnica con l'esatta ubicazione dell'area interessata;
 - planimetria aggiornata dello stato di fatto riguardante l'area oggetto di intervento;
 - relazione illustrante la coerenza con le norme prescrittive del Piano Regolatore Portuale;

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

3. Le modalità autorizzative di dettaglio relative alla realizzazione degli interventi previsti nel P.R.P. da parte di soggetti terzi verranno definite mediante regolamento specifico redatto dall'Autorità Portuale di concerto con il Comune per le opere di interesse (ad es. edifici).

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001


CAPO VI – PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 12 - Interpretazione delle indicazioni di Piano

1. I dati tecnici aventi valore prescrittivo sono contraddistinti da sottolineatura.
2. In caso di difformità tra le indicazioni contenute nelle schede tecniche e le indicazioni contenute negli elaborati grafici, prevalgono i dati e le rappresentazioni contenute nelle schede.


Art. 13 - Grandezze relative alle opere marittime

1. *Configurazione delle opere portuali*: conformazione delle opere marittime previste.
2. *Ampiezza del canale di accesso*: misura la larghezza del canale, libero da ostacoli, che si sviluppa simmetricamente intorno alla linea che individua la rotta ideale di accesso delle massime navi che entrano ed escono dal porto. In prossimità dell'imboccatura portuale il canale è rettilineo e delimitato da due linee immaginarie, parallele tra loro, una tangente alla testata della diga foranea nord, l'altra tangente alla testata della diga foranea sud.
3. *Ampiezza dei bacini di evoluzione e dei cerchi di evoluzione*: esprime la superficie del cerchio (di diametro minimo pari all'incirca ad 1,5 volte la lunghezza della massima nave che accede in quel punto del porto) all'interno del quale possono essere svolte manovre di modifica della rotta della nave per accedere alle banchine di accosto.
4. *Profondità dei fronti di accosto di banchina*: misura l'altezza normale del fondale sotto il livello medio mare.
5. *Lunghezza dei fronti di accosto di banchina*: misura la lunghezza del fronte destinato all'attracco delle navi.

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

Art.14 - Grandezze relative alle opere a terra

1. *Perimetro di ambito*: delimitazione dell'area entro cui valgono le indicazioni e i dati quantitativi di riferimento.
2. *Area di concentrazione dei volumi*: individua la superficie di pertinenza del costruito, corrispondente al lotto da asservire alla costruzione, comprensivo dei parcheggi pertinenziali (10%) e del verde per la mitigazione ambientale (1%).
3. *Rapporto di copertura*: rapporto espresso in percentuale tra l'area di concentrazione dei volumi e la superficie dell'ambito.
4. *L'altezza degli edifici (H)*: misura la differenza tra la quota di sistemazione esterna e la quota della linea di gronda la quale è data dall'intersezione tra l'intradosso del solaio di copertura e il piano verticale di facciata. Possono superare l'altezza massima consentita solo i volumi tecnici e gli impianti tecnologici.
5. *Distanza degli edifici dal fronte di accosto (DA)*: misura la lunghezza, valutata in senso radiale, del segmento minimo che congiunge il punto più esterno del muro perimetrale dell'edificio o del manufatto (con esclusione delle canne fumarie, degli impianti tecnologici esterni, degli elementi decorativi) ed il filo banchina. I valori riportati nelle schede illustrative possono essere disattesi solo nel caso di stretta necessità.
6. *Distanza dai confini e dalle recinzioni (DC)*: rappresenta la lunghezza, valutata in senso radiale, del segmento minimo congiungente il punto più esterno del muro perimetrale dell'edificio o del manufatto (con esclusione delle canne fumarie, degli impianti tecnologici esterni, degli elementi decorativi) ed il confine e/o le recinzioni. I valori riportati nelle schede illustrative possono essere disattesi solo nel caso di stretta necessità.
7. *Distanza degli edifici dalla viabilità stradale (DS)*: rappresenta la lunghezza del segmento minimo congiungente il punto più esterno del muro perimetrale dell'edificio o del manufatto (con esclusione delle canne fumarie, degli impianti tecnologici esterni, degli elementi decorativi) ed il confine stradale della viabilità interna portuale prospiciente.

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001


8. *Distanza degli edifici dalla viabilità ferroviaria (DF)*: rappresenta la lunghezza del segmento minimo congiungente il punto più esterno del muro perimetrale dell'edificio o del manufatto (con esclusione delle canne fumarie, degli impianti tecnologici esterni, degli elementi decorativi) ed il confine ferroviario della linea ferroviaria non pubblica interna al porto prospiciente.

Art. 15 – Edifici e/o manufatti

1. Per gli edifici a servizio delle attività portuali il Piano consente tutti i tipi di intervento di cui all'art. 18. Per la demolizione, in particolare, condizione necessaria è il verificarsi di anche soltanto una delle seguenti condizioni:
 - epoca di costruzione dell'edificio e/o manufatto non anteriore a 100 anni;
 - incompatibilità con le caratteristiche funzionali ed operative relative al sotto-ambito di appartenenza.

Art. 16 – Viabilità stradale e ferroviaria


1. Il Piano Regolatore Portuale descrive l'assetto infrastrutturale stradale – ferroviario principale interno al porto. Esso ha valore indicativo; la definizione dei tracciati nonché delle caratteristiche tecniche è rimandata ad una fase successiva di approfondimento progettuale, fermo restando quanto riportato nel seguito.
2. Viabilità stradale:
 - predisposizione di opportune fasce di pertinenza, costituenti parte integrante della strada stessa ed utilizzabili unicamente per la realizzazione di altre componenti (banchine, corsie di emergenza, marciapiedi, fasce di sosta laterali, opere di sistemazione a verde finalizzate alla riduzione e alla mitigazione dell'impatto ambientale).
 - larghezze minime tracciati principali: 20,00 m
 - larghezze minime tracciati secondari: 9,00 m
 - predisposizione di marciapiedi di larghezza non inferiore a 1,00 m

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

- predisposizione di passaggi pedonali di servizio, da realizzare con continuità in corrispondenza della viabilità principale, aventi larghezza non inferiore a 0,75 m nonché di banchine non inferiori a 0,50 m.

Art. 17 – Aree di sosta e di stoccaggio delle merci


1. Il Piano Regolatore Portuale individua due categorie di aree per la sosta:
 - aree di sosta relative alle attività di banchina, ricadenti entro i perimetri di ambito portuale;
 - aree di sosta pertinenti al costruito;
2. Per le aree di sosta relative alle attività di banchina, il Piano rimanda alla letteratura specializzata che, con appositi indici, stabilisce quantità e caratteristiche degli spazi necessari in relazione alla componente funzionale precipua nonché al volume del traffico.
3. Per le aree di sosta di pertinenza al costruito il Piano si rimanda a quanto indicato all'art. 14, comma 2.
4. Le modalità di scarico, carico, movimentazione, trasporto e stoccaggio delle merci all'interno delle aree portuali verranno regolamentate dall'Autorità Portuale sentiti gli Organo Tecnici preposti al controllo ed alla tutela della salute e dell'ambiente.
5. Lo stoccaggio delle merci rinfuse potenzialmente pericolose per la sicurezza e la salute del personale che opera nei terminal e della popolazione in generale, e/o delle merci non pericolose ma in qualsiasi caso pulverulenti, deve avvenire all'interno di depositi completamente chiusi (ad es silos, capannoni, etc.) che ne impediscano la diffusione nell'ambiente circostante. La movimentazione delle rinfuse pericolose (ad es. carbone) e/o pulverulenti, deve avvenire mediante nastri trasportatori posti all'interno di cunicoli chiusi così da impedirne la diffusione nell'ambiente circostante. Per tutte le altre merci e/o rinfuse non pulverulenti è

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

consentito lo stoccaggio nei piazzali in cumuli. In caso di movimentazione e stoccaggio occasionale e/o di breve durata di merci potenzialmente pericolose e/o pulverulenti le modalità di scarico, movimentazione e stoccaggio verranno definite dall'Autorità Portuale sentiti gli Organi di controllo in tema di salute ed ambiente.

Art. 18 – Tipologie d'intervento

1. Gli interventi consentiti dal Piano Regolatore Portuale, sia in relazione alle opere a mare che alle opere a terra, sono definiti:
 - a) manutenzione ordinaria, quelli che riguardano la riparazione, il rinnovamento e la sostituzione delle finiture delle opere nonché l'integrazione o il mantenimento in efficienza degli impianti tecnologici esistenti;
 - b) manutenzione straordinaria, quelli necessari a rinnovare o sostituire parti anche strutturali delle opere, nonché integrare i servizi tecnologici, senza che se ne alterino la configurazione complessiva, nel caso delle opere a mare, oppure i volumi e/o le superfici nel caso delle opere a terra.
 - c) ristrutturazione, quelli volti a trasformare le opere in maniera da portare ad una configurazione in tutto o in parte diversa dalla precedente.
 - d) demolizione, accompagnata dalla ricostruzione solo nei casi individuati dalle schede tecniche.
 - e) ampliamento: interventi di estensione ed ampliamento delle superfici esistenti.
 - f) nuova costruzione: interventi di nuova costruzione.
2. Le tipologie di intervento di cui alle lettere c), d), e), ed f) sono soggette alle autorizzazioni di cui al Capo V, fermo restando, per gli interventi di cui alle lettere a) e b) le normali comunicazioni ed approvazioni in linea tecnica.
3. In mancanza di specificazione sono ammesse le tipologie di intervento di cui alle lettere a) e b).


	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

PARTE SECONDA:SCHEDE TECNICHE

Le schede tecniche illustrano le indicazioni di Piano relative a ciascuno dei sotto-ambiti di cui all'art. 7.

Nelle Norme Tecniche di Attuazione della Variante Generale del PRG – comune di Piombino - le aree in questione (D14.1) sono classificate:

- come “porti marittimi e aree portuali con funzioni di tipo commerciale, industriale, di servizio passeggeri e peschereccia, classificabili in base all'Art. 4 della Legge 28.1.1994 n° 84. Comprendono bacini portuali, strutture ed opere marittime di protezione di mezzi navali e natanti; sporgenti e banchine; piazzali di carico, scarico e deposito; infrastrutture ferroviarie e viarie interne e relativi parchi di attesa e smistamento; depositi di combustibili e di oli minerali in particolare; stazione passeggeri e traghetti con relativi servizi amministrativi e ricettivi; servizi generali; attrezzature per la protezione civile; alloggiamento e servizi civili, sociali, anonari, sanitari, assistenziali, ricreativi per il personale interno; servizi ed infrastrutture di livello tecnologico inerenti alla funzione mercantile e portuale.

 APP Autorità Portuale Piombino	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

AREA TERMINAL PASSEGGERI

LOCALIZZAZIONE: il Terminal Passeggeri è situato nella porzione meridionale del porto e comprende tutte le banchine interne del molo Batteria (diga foranea sud) e gli attracchi posizionati lungo la banchina di riva (ex banchina Premuda). L'area a terra di pertinenza del terminal, confinante con l'area del terminal Autostrade del Mare, è accessibile da terra direttamente dalla S.S. 398 e dalla viabilità portuale principale. L'ubicazione è inalterata rispetto alle previsioni del PRP vigente.

OBIETTIVI E CRITERI: la previsione di un terminale dedicato per il traffico di cabotaggio è giustificata dal ruolo che Porto di Piombino intende rivestire, in questo settore, nell'ambito del Sistema Regionale e Nazionale del medio Tirreno. Lo scalo toscano, che, infatti, è già leader nei traffici con l'Isola d'Elba e con la Sardegna, sta costruendo la sua partecipazione attiva al Progetto "Autostrade del Mare".

Le previsioni di crescita nel settore crocieristico ha comportato la necessità di prevedere la possibilità di utilizzo delle strutture (banchine e aree a tergo) del terminal anche da parte delle navi da crociera.

Il molo destinato preferibilmente, ma non in maniera esclusiva, alle navi da crociera è il braccio terminale del molo foraneo sud (c.d. molo G. Pecoraro) che è collocato in prossimità dell'imboccatura portuale. Il molo (lunghezza banchina 445 m) può ricevere una nave da crociera di grandi dimensioni o contemporaneamente due navi da crociera di medio/piccole dimensioni; le dimensioni sono tali da poter accogliere le attrezzature principali richieste da questo tipo di traffici nonché i pullman adibiti alle gite turistiche dei passeggeri.

Il terminal, messo in comunicazione diretta con S.S. 398, è dotato di idonei spazi per la sosta.

COMPONENTE FUNZIONALE CARATTERIZZANTE:

- PT attracco, attesa e servizio ai traghetti ed alle navi ro-pax in generale;
- PC attracco, attesa e servizio alle navi da crociera;
- SD servizi amministrativi, commerciali, di controllo, direzionali e tecnici connessi all'attività portuale;
- SC servizi di sicurezza e controllo;
- SN servizi alla nave (bunkeraggio, rimorchio, pilotaggio, ormeggio, etc.);
- C1 operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio merci convenzionali.
- OP opere marittime di protezione

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AMBITO: 200.000m²

OPERE A MARE

SPECIE: Terminal


DENOMINAZIONE: Passeggeri

SPECCHIO ACQUEO DI PERTINENZA – SUPERFICIE: n.d.

SPECCHIO ACQUEO – FONDALE: Min. -10.00m s.l.m.m; Max -15.00m s.l.m.

FRONTI DI ACCOSTO OPERATIVI – LUNGHEZZA: 2.185m

PROFONDITÀ FRONTI DI ACCOSTO Min. -10.00m s.l.m.m; Max -15.00m s.l.m.m.

 APP Autorità Portuale Piombino	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

QUOTA SOMMITÀ FRONTI DI ACCOSTO: MAX +2.50m s.l.m.m.

TIPO DI NAVIGLIO ACCOLTO: navi Ro-Ro, navi Con-Ro, navi Ro-Pax, navi Pax, navi da Crociera.

OPERE A TERRA

AREA DI CONCENTRAZIONE DEI VOLUMI: 20.000m²

PRESCRIZIONI TECNICHE:

H massima 20 m;


DA minima 20 m;

DC minima 10 m;

DS minima 5 m;

DF minima 5 m;

TIPOLOGIE D'INTERVENTO: sono ammessi tutti i tipi d'intervento

 APP Autorità Portuale Piombino	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

AREA TERMINAL AUTOSTRADALE DEL MARE

LOCALIZZAZIONE: Il nuovo terminale Autostrade del Mare è stato ubicato nella parte centrale del porto nella zona compresa tra la banchina Marinai d'Italia e la banchina Sud della darsena Grande.

L'area a terra di pertinenza del terminal, confinante con le altre aree destinate allo svolgimento delle funzioni portuali (terminal Autostrade del Mare e terminal Commerciale/Industriale), è accessibile direttamente dalla S.S. 398 attraverso lo svincolo Porto Vecchio e dalla viabilità portuale principale.

OBIETTIVI E CRITERI: il Terminal autostrade del mare è stato realizzato per incrementare l'estensione delle banchine e delle superfici a terra dedicate al traffico connesso allo sviluppo delle autostrade del Mare rispetto alla situazione attuale.

La previsione di un terminale dedicato per il traffico delle Autostrade del Mare è giustificata dal ruolo che il Porto di Piombino intende rivestire in questo settore nell'ambito del Sistema Regionale e Nazionale del medio Tirreno.

Il terminale comprende tutta la darsena Piccola, il pontile Magona e parte della banchina Marinai d'Italia con terrapieni con larghezza utile per lo stoccaggio ed edifici essenziali compresa tra 100 e 140 m che si presta bene anche al caricamento dei mezzi ferroviari.

Il terminal, messo in comunicazione diretta con S.S. 398, è dotato di idonei spazi per la sosta, ed è collegato direttamente alla linea F.S. attraverso dei binari che si innestano alla linea FS nella Stazione Porto Vecchio.

COMPONENTE FUNZIONALE CARATTERIZZANTE:

- C1 operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio merci convenzionali
- C2 operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio rinfuse solide e liquide
- C3 operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio prodotti siderurgici
- SD servizi amministrativi, commerciali, di controllo, direzionali e tecnici connessi all'attività portuale;
- SC servizi di sicurezza e controllo;
- SN servizi alla nave (bunkeraggio, rimorchio, pilotaggio, ormeggio, etc.);
- PT attracco, attesa e servizio ai traghetti ed alle navi ro-pax in generale;

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AMBITO: 100.000m²

OPERE A MARE

SPECIE: Terminal

DENOMINAZIONE: Autostrade del mare


SPECCHIO ACQUEO – SUPERFICIE: n.d.

SPECCHIO ACQUEO – FONDALE: Min. -8.50m s.l.m.m; Max -15.00m s.l.m.m

FRONTI DI ACCOSTO OPERATIVI – LUNGHEZZA: 820m

PROFONDITÀ FRONTI DI ACCOSTO: Min. -8.50m s.l.m.m; Max -15.00m s.l.m.m

QUOTA SOMMITÀ FRONTI DI ACCOSTO: MIN. +2.50m s.l.m.m.

 APP Autorità Portuale Piombino	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

TIPO DI NAVIGLIO ACCOLTO: navi Ro-Ro, navi Con-Ro, navi Ro-Pax, navi merci varie, navi porta rinfuse solide e liquide, navi porta container

OPERE A TERRA

AREA DI CONCENTRAZIONE DEI VOLUMI: 10.000m²

PRESCRIZIONI TECNICHE:

H massima 20 m;


DA minima 20 m;

DC minima 10 m;

DS minima 5 m;

DF minima 5 m;

TIPOLOGIE D'INTERVENTO: sono ammessi tutti i tipi d'intervento

 APP Autorità Portuale Piombino	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

AREA TERMINAL COMMERCIALE/INDUSTRIALE

LOCALIZZAZIONE: il Terminal Commerciale/Industriale si sviluppa nella zona nord del porto di Piombino e comprende tutte le banchine ed i terrapieni a tergo della darsena Grande, della banchina Bacino di Evoluzione e della Darsena Nord.

L'area a terra di pertinenza del terminal, confinante con le aree del terminal Autostrade del Mare, è accessibile direttamente dalla S.S. 398 attraverso lo svincolo Terre Rosse e dalla viabilità portuale principale.

OBIETTIVI E CRITERI: il Terminal Commerciale/Industriale è stato realizzato per incrementare l'estensione delle banchine e delle superfici a terra dedicate al traffico merci rispetto alla situazione attuale. Tale nuova disponibilità di aree a terra consente di modernizzare, razionalizzare e potenziare l'attività portuale di Piombino, sia in relazione al traffico merci varie, sia al traffico delle rinfuse solide che di quello connesso allo svolgimento delle attività della Industrie localizzate immediatamente a tergo dell'area portuale che alla commercializzazione dei relativi prodotti.

Il terminale comprende tutte le banchine delle darsene Grande e Nord e la banchina Bacino di evoluzione con terrapieni con larghezza utile per lo stoccaggio ed edifici essenziali fino a 400 m che si prestano bene anche al caricamento dei mezzi ferroviari.

Il terminal, messo in comunicazione diretta con S.S. 398, è dotato di idonei spazi per la sosta, ed è collegato direttamente alla linea F.S. attraverso dei binari che si innestano alla linea FS nella Stazione Porto Vecchio.

Il Terminal è inoltre accessibile direttamente dalla viabilità portuale principale.

COMPONENTE FUNZIONALE CARATTERIZZANTE:

- C1 operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio merci convenzionali
- C2 operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio rinfuse solide e liquide
- C3 operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio di prodotti siderurgici
- IA1 riparazione, manutenzione, trasformazione e allestimento navale
- IA2 stoccaggio e lavorazione merci e servizi
- SD servizi amministrativi, commerciali, di controllo, direzionali e tecnici connessi all'attività portuale;
- SC servizi di sicurezza e controllo;
- SN servizi alla nave (bunkeraggio, rimorchio, pilotaggio, ormeggio, etc.);
- OP opere marittime di protezione

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AMBITO: 1.080.000m²

OPERE A MARE

SPECIE: Terminal

DENOMINAZIONE: Commerciale/Industriale


SPECCHIO ACQUEO – SUPERFICIE: n.a.

SPECCHIO ACQUEO – FONDALE: –15.00m s.l.m.m.

FRONTE A MARE – LUNGHEZZA: 3.320m

PROFONDITÀ FRONTI DI ACCOSTO: 15.0m s.l.m.m

QUOTA SOMMITÀ FRONTI DI ACCOSTO: MIN. +2.50m s.l.m.m.

 APP Autorità Portuale Piombino	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

TIPO DI NAVIGLIO ACCOLTO: navi merci varie, navi porta-rinfuse solide e liquide, navi Ro-Ro, navi Con-Ro, navi Ro-Pax, navi Lo-Lo, navi porta container, petroliere.

OPERE A TERRA

AREA DI CONCENTRAZIONE DEI VOLUMI: 150.000m²

PRESCRIZIONI TECNICHE:

H massima pari a 40 m;


DA minima di 20 m;

DC minima 10 m;

DS minima 5 m;

DF minima 5 m;

tipologie d'intervento: sono ammessi tutti i tipi d'intervento

 APP Autorità Portuale Piombino	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

AREA DARSENA PESCHERECCI

LOCALIZZAZIONE: la Darsena pescherecci è situata all'interno delle aree, a terra ed a mare, poste a nord del porto commerciale destinate al Polo della cantieristica, dei servizi e delle attività ittiche. L'accesso a terra è garantito dalla viabilità comunale e dall'asse di penetrazione che si innesta nella S.S. 398 in corrispondenza dello svincolo Terre Rosse.

OBIETTIVI E CRITERI: la Darsena pescherecci è destinata ad ospitare le imbarcazioni da pesca che attualmente utilizzano la Darsena Magona e le attività di movimentazione, manipolazione e conservazione del pescato e le attività cantieristiche

COMPONENTE FUNZIONALE CARATTERIZZANTE:

- PS funzione pesca
- SC sicurezza e controllo;
- SN servizi alle navi;
- SD Servizi amministrativi, di controllo, direzionali e tecnici connessi all'attività portuale;
- IA1 riparazione, manutenzione, trasformazione e allestimento navale
- IA2 stoccaggio e lavorazione merci e servizi
- OP opere marittime di protezione

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AMBITO: 50.000m² (di cui 22.000m² aree a terra)

OPERE A MARE

SPECIE: Darsena

DENOMINAZIONE: Pescherecci

SPECCHIO ACQUEO – SUPERFICIE: 28.000m²

SPECCHIO ACQUEO – FONDALE: - 6.00m s.l.m.m.;

FRONTI DI ACCOSTO – LUNGHEZZA: 360m

PROFONDITÀ FRONTI DI ACCOSTO: Min. -5.00m s.l.m.m.;

QUOTA SOMMITÀ FRONTI DI ACCOSTO: Min. + 1.50 s.l.m.m.

TIPO DI NAVIGLIO ACCOLTO: pescherecci.

OPERE A TERRA

Le opere e le strutture a terra funzionali all'operatività della darsena potranno trovare collocazione nell'ambito dei volumi previsti nello strumento urbanistico comunale. Nel caso in cui ciò non fosse attuabile i relativi volumi saranno inseriti lungo la banchina di riva ed il molo di servizio, con le prescrizioni riportate nel seguito:

AREA DI CONCENTRAZIONE DEI VOLUMI: 15.000m²

PRESCRIZIONI TECNICHE:


H massima pari a 20 m;

DA minima di 2 m;

DC minima 5 m;

DS minima 5 m;

tipologie d'intervento: sono ammessi tutti i tipi d'intervento

 APP Autorità Portuale Piombino	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

AREA DARSENA MEZZI DI SERVIZIO

LOCALIZZAZIONE: la Darsena per mezzi di servizio è situata all'interno delle aree, a terra ed a mare, poste a sud del porto commerciale, a tergo del molo Batteria, destinate al Polo del diportismo. L'accesso a terra è garantito dalla viabilità portuale principale.

L'accesso via mare alla darsena, è protetto dalla diga foranea del porto turistico.

OBIETTIVI E CRITERI: la Darsena per mezzi di servizio è destinata ad ospitare le autorità di pubblica sicurezza (VVF; Guardia di Finanza; Carabinieri; Guardia Costiera, ...), ed i servizi portuali (ormeggiatori; rimorchiatori, piloti) .

La posizione prossima all'imboccatura del porto di Piombino è strategica ai fini delle attività istituzionali di controllo .

COMPONENTE FUNZIONALE CARATTERIZZANTE:

- SC sicurezza e controllo;
- SN servizi alle navi;
- SD Servizi amministrativi, di controllo, direzionali e tecnici connessi all'attività portuale;
- OP opere marittime di protezione

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AMBITO: 18.000m² (di cui 6.000m² aree a terra)

OPERE A MARE

SPECIE: Darsena

DENOMINAZIONE: Servizi

SPECCHIO ACQUEO – SUPERFICIE: 12.000m²

SPECCHIO ACQUEO – FONDALE: - 6.00m s.l.m.m.;

FRONTI DI ACCOSTO – LUNGHEZZA: 150m

PROFONDITÀ FRONTI DI ACCOSTO: Min. -5.00m s.l.m.m.;

QUOTA SOMMITÀ FRONTI DI ACCOSTO: Min. +1.50 m s.l.m.m.

TIPO DI NAVIGLIO ACCOLTO: mezzi dei Carabinieri; Guardia Costiera; Guardia di Finanza; Marina Militare; Vigili del Fuoco; ...; ormeggiatori, piloti; rimorchiatori.

OPERE A TERRA

Le opere e le strutture a terra funzionali all'operatività della darsena potranno trovare collocazione nell'ambito dei volumi previsti nello strumento urbanistico comunale. Nel caso in cui ciò non fosse attuabile i relativi volumi saranno inseriti lungo la banchina di riva ed il molo di servizio, con le prescrizioni riportate nel seguito:

AREA DI CONCENTRAZIONE DEI VOLUMI: 1.000m²

PRESCRIZIONI TECNICHE:


H massima 20 m, ad eccezione della Torre Piloti;

DA minima 2 m;

DC minima 5 m;

DS minima 5 m;

TIPOLOGIE D'INTERVENTO: sono ammessi tutti i tipi d'intervento

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione				
		Data: luglio 2008	NP	08	R	001

AREA POLO CENTRO DIREZIONALE DEL PORTO

LOCALIZZAZIONE: l'area è situata allo svincolo di ingresso principale nell'ambito portuale in adiacenza alla zona di Poggio Batteria, nella parte meridionale dell'area portuale, ed è accessibile da terra direttamente dalla viabilità portuale principale.

OBIETTIVI E CRITERI: l'obiettivo del Piano è la realizzazione del centro direzionale del porto, comprendente tutte le funzioni direzionali e di servizio, pubbliche e private, necessarie per una gestione avanzata delle attività portuali, compreso l'ottimale potenziamento e riqualificazione della stazione ferroviaria in considerazione delle connesse attività amministrative nonché delle esigenze di servizi ai passeggeri".

COMPONENTE FUNZIONALE CARATTERIZZANTE:

- SD servizi amministrativi, commerciali, direzionali e tecnici connessi all'attività portuale (Autorità Portuale, imprese portuali, agenti marittimi, armatori, spedizionieri, servizi telematici,...)
- SC servizi di sicurezza e controllo
- SN servizi alle navi;

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AMBITO: 28.000m²

OPERE A TERRA

AREA DI CONCENTRAZIONE DEI VOLUMI: 14.000 m²

PRESCRIZIONI TECNICHE:

H massima 20 m;

DA minima 2 m;

DC minima 5 m;

DS minima 5 m;

TIPOLOGIE D'INTERVENTO: sono ammessi tutti i tipi d'intervento